

## Trump dà il via libera alla transizione

FRANCESCO SEMPRINI - PP.14-15

# Yellen e Kerry nel team di Biden per spazzare via l'America First

Donne e ispanici nei posti chiave, Blinken segretario di Stato. Ok di Trump alla transizione

**Scelto anche il consigliere per la Sicurezza nazionale: è Jake Sullivan**

FRANCESCO SEMPRINI  
NEW YORK

**I**l Michigan certifica la vittoria di Biden chiudendo le porte in modo definitivo alle speranze di Trump di ribaltare l'esito del voto. Poco dopo lo schiaffo all'amministrazione Trump, la Casa Bianca, secondo quanto rivela la Cnn, ha dato il via libera ad avviare formalmente la transizione, cioè il passaggio dei poteri a Biden. Il presidente eletto è già al lavoro per la costituzione del nuovo governo, in cui un posto di rilievo toccherà a Janet Yellen (ex presidente della Federal Reserve) che guiderà il Tesoro. È la prima volta che una donna amministrerà il denaro dei contribuenti americani. Nata a Brooklyn, ha studiato all'Università Brown e a Yale, ha lavorato per diversi anni come docente di macroeconomia e negli anni novanta è stata scelta da Bill Clinton tra i membri del Consiglio economico della Casa Bianca. Subito dopo inizia il suo percorso alla Banca centrale dove nel 2010 Barack Obama la nomina vice presidente per poi prendere il posto del numero uno Ben Bernanke, prima donna e prima democratica dai tempi di Paul Volcker. Biden l'ha voluta alla guida del dicastero chiave per affidarle il rilancio dell'economia nazionale piegata dalla pandemia nell'ambito di una squadra di governo dove le prime volte sono un tema ricorrente. Come quella che vede l'istitu-

zione della carica di «zar del clima», svincolata dal ministero dell'Ambiente, affidata a John Kerry il quale, data la centralità del dossier, farà parte del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca. La prima volta è quella di una donna zar degli 007, si tratta di Avril Haines, ex vice direttrice della Cia ed ex vice consigliera per la sicurezza nazionale, a cui è affidata la guida della National Intelligence. Lo stesso vale nel caso del primo ispanico a capo del dipartimento per la Sicurezza nazionale, l'avvocato di origini cubane Alejandro Mayorkas, già numero due del medesimo dicastero con Obama. A guardare le scelte in fatto di politica estera è chiaro che il presidente eletto voglia riposizionare gli Usa sugli schemi di alleanze consolidate e ortodossia multilateralista spazzando via l'America First di Trump. E per far ciò ha affidato il timone del dipartimento di Stato a Antony John Blinken, già numero due di Foggy Bottom con Obama. I suoi esordi risalgono alla Casa Bianca di Clinton, nel 2008 lavora alla campagna di Biden e con la vittoria del ticket Dem è nella squadra della transizione. È il prologo di una cavalcata ai vertici della politica di Washington, prima come consigliere per la sicurezza nazionale del vice presidente, poi come vice segretario di Stato. Ha contribuito a modulare la politica degli Stati Uniti su Afghanistan, Pakistan e programma nucleare iraniano, pur sostenendo Israele. È stato tra i principali attori nella stesura della politica sulla Siria (quella che inizialmente puntava a colpire Damasco ancor prima che l'ISIS) ed è un fautore della linea

dura contro Putin. Nel 2017 fonda una società di consulenza strategica, la WestExec Advisors, assieme a Michèle Flournoy, già sottosegretario al Pentagono nella prima amministrazione Obama e candidata alla guida del Pentagono con Biden. Anche in questo caso sarebbe la prima volta di una donna alla guida della potente macchina militare Usa. Il 46esimo presidente Usa ha inoltre scelto il consigliere per la Sicurezza nazionale: è Jake Sullivan, un altro «obamiano» di ferro. E quattro anni fa è stato il consigliere politico di Hillary Clinton quando era candidata democratica alle elezioni. Ha fatto parte del gruppo di funzionari Usa che si sono incontrati in segreto con i colleghi iraniani nel 2013 per avviare i colloqui sull'accordo nucleare con Teheran. Ambasciatore alle Nazioni Unite sarà Linda Thomas-Greenfield, nera (è la seconda volta dopo Susan Rice) e veterana di Foggy Bottom, con incarico che sarà elevato a livello di ministro. «Ho bisogno di una squadra pronta dal primo giorno a far tornare l'America protagonista nel mondo», dice Biden le cui scelte, a partire da quella di Ron Klain a capo di gabinetto della Casa Bianca, disegnano un gruppo assemblato sulla filiera Clinton-Obama-Biden. Con buona pace della sinistra democratica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Biden e Obama nella Situation Room durante il blitz contro Bin Laden: in fondo, quarto da sinistra, spunta anche Blinken



**Linda Thomas-Greenfield**  
Veterana di Foggy Bottom, sarà ambasciatrice alle Nazioni Unite, con incarico che verrà elevato a livello di ministro



**Avril Haines**  
Ex vice direttrice della Cia ed ex vice consigliera per la sicurezza nazionale americana, guiderà la National Intelligence



**Janet Yellen**  
È stata la prima donna a guidare la Fed, ora avrà il Tesoro



**Alejandro Mayorkas**  
Avvocato di origini cubane guiderà il dipartimento per la Sicurezza



Joe Biden e John Kerry, alleati sin da quando erano senatori. Con Biden alla vicepresidenza, Kerry è stato segretario di Stato. Ora sarà consigliere speciale per il clima e farà parte del Consiglio di sicurezza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE